



# Bollettino Ufficiale

## Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 46 - 20 NOVEMBRE 2024

Sommario

### Atti parte 1

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Leggi Regionali

##### **Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 21**

Modifiche alla legge regionale 15 febbraio 2023, n. 10 (Disciplina del sistema turistico regionale).

##### **Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 22**

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (interventi per messa in sicurezza fiume Saline a Montesilvano in corrispondenza attraversamento autostradale A14 - lavori in somma urgenza) e ulteriori disposizioni urgenti.

##### **Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 23**

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (fornitura hardware idoneo a supportare software per programmazione e pianificazione dei servizi di TPL) e ulteriori disposizioni.

### Atti parte 2

GIUNTA REGIONALE

#### Atti della Giunta Regionale

##### **Deliberazione n. 650 del 21.10.2024**

ART. 25 DEL CODICE CIVILE- L.R. 7/2024 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI DA NOMINARE QUALI COMMISSARI DELLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE ALL'ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE.

REGIONE ABRUZZO - DPH - DIPARTIMENTO LAVORO E ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE

#### Determinazioni

## **Determinazione dirigenziale n. 29 /DPH012 del 28.10.2024**

art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2024 - RIF. VERBALE CICAS DEL 18/06/2024.

## **REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE**

### **Determinazioni**

#### **Determinazione n. DPC025/409 del 31.10.2024**

Autorizzazione regionale elettrodotti (A.R.E.) n. 044 rilasciata con determinazione dirigenziale DPC025/284 del 11/09/2023 in favore di E-Distribuzione S.p.A.. Rif. AUT\_1998396. Decadenza.

## **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

### **Pubblicazioni di interesse regionali**

#### **DECRETO N. 711 DEL 24 SETTEMBRE 2024**

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (AQ) area a Nord dell'abitato.

#### **DECRETO N. 832 del 07 NOV.2024**

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta -Perbane-.

## **COMUNE DI COLLECORVINO**

### **Atti degli Enti locali**

#### **Estratto Deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 28.05.2024**

Ditta richiedente: Soc. NEXT PROJECT s.r.l. - Intervento: Richiesta Provvedimento Unico Conclusivo per "RICONVERSIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN OPIFICIO PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI CON ANNESSI UFFICI IN INSEDIAMENTO INDUSTRIALE PER LA LAVORAZIONE DEL POLIURETANO - in variante al P.R.G." nel Comune di Collecervino. Pratica SUAP n. 347/2023. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA S.U.A.P.

#### **Estratto Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18.07.2024**

Ditta richiedente: "PRISMA S.A.S. DELLA LIFE PROJECT LEGNO S.R.L." unipersonale, con sede legale in Collecervino, C.da Santa Maria n. 54, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Chieti - Pescara 01192800686 in variante al P.R.G." nel Comune di Collecervino. Pratica SUAP n. 399/2023. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA S.U.A.P.

## **ABSOLUTE ENERGY S.P.A.**

### **Richiesta di pubblicazione da privati**

#### **Procedura Abilitativa Semplificata**

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,59124 MWp, localizzato nel Comune di Morro d'Oro (TE)

## **ITALIAN SMART INVEST 5 SRL**

### **Richiesta di pubblicazione da privati**

#### **Avviso**

Riferimento Pratica Codice Rintracciabilità : 355933526. Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato ed

aereo per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in località Cerase nel Comune di Castiglione Messer Raimondo.



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 21**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 10/1 del 12.11.2024

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2024 N. 21**

**Modifiche alla legge regionale 15 febbraio 2023, n. 10 (Disciplina del sistema turistico regionale).**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## Allegati per Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 21

### Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/v010-01-signed-signed.pdf>

Hash: fb172218bc088ddb01e671b1445b9254



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 22**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 10/2 del 12.11.2024

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2024 N. 22**

**Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (interventi per messa in sicurezza fiume Saline a Montesilvano in corrispondenza attraversamento autostradale A14 - lavori in somma urgenza) e ulteriori disposizioni urgenti.**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## Allegati per Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 22

### Articolato

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/v010-02-con-allegati-signed-sign>

Hash: 12efe34bd41ff3683833f0f72cc78fc0

### Allegato A)

Scarica: [http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato\\_0.pdf](http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato_0.pdf)

Hash: a831d323be616a0dac57772ae82b62d0

### Allegato B)

Scarica: [http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato-b\\_0.pdf](http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato-b_0.pdf)

Hash: db213fd3a75dc28b6036a853a569a0e2

### Allegato C)

Scarica: [http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato-c\\_0.pdf](http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/allegato-c_0.pdf)

Hash: bcca1819132c6e2bf00e38c9df5a6c3a



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 23**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 10/3 del 12.11.2024

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 19 NOVEMBRE 2024 N. 23**

**Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (fornitura hardware idoneo a supportare software per programmazione e pianificazione dei servizi di TPL) e ulteriori disposizioni.**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## Allegati per Legge regionale 19 Novembre 2024 n. 23

### Articolato

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-20/v010-03-signed-signed.pdf>

Hash: 0753bf29cc0d65920711699e908abf1d

**DPA DIPARTIMENTO PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE TURISMO  
DPA016 SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE  
DPA016002 UFFICIO FORMALIZZAZIONE ATTI**

**DGR n. 650 del 21/10/2024**

**OGGETTO:** ART. 25 DEL CODICE CIVILE- L.R. 7/2024 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI DA NOMINARE QUALI COMMISSARI DELLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE ALL'ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE.

Direzione Generale della Regione

*DPA016 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	21/10/2024	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	ASSENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



**DPA DIPARTIMENTO PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE TURISMO**  
**DPA016 SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA**  
**REGIONALE**

**DPA016002 UFFICIO FORMALIZZAZIONE ATTI**

ART. 25 DEL CODICE CIVILE- L.R. 7/2024 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI  
**OGGETTO:** PROFESSIONISTI DA NOMINARE QUALI COMMISSARI DELLE FONDAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE ALL'ESITO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE.

**VISTO** l'art. 117 della Costituzione;

**VISTI** gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

**VISTO** l'art. 25 del Codice Civile, che disciplina il controllo e la vigilanza sulle fondazioni da parte dell'autorità governativa;

**VISTO** il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)*";

**VISTA** la D.G.R. 23 maggio 2001, n. 409 con cui è stato istituito il registro regionale delle persone giuridiche ex art. 7, co. 1, del D.P.R. n. 361/2000;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 2003 recante "*Disposizioni per la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi, contratti e similari*";

**VISTA** la DGR n. 573 del 18/09/2024 recante "ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL DIPARTIMENTO "PRESIDENZA – PROGRAMMAZIONE – TURISMO" - DPA. PROVVEDIMENTI.", che individua, tra l'altro, il "Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale" del Dipartimento "Presidenza – Programmazione – Turismo" quale "Struttura organizzativa competente", ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/2024, come individuata dagli atti di organizzazione della Giunta regionale (di seguito "Struttura organizzativa competente");

**VISTA** la Legge Regionale 14 febbraio 2024, n. 7 e ss.mm.ii., recante “*Disciplina concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977. Abrogazione L.R. 13/2005 e ulteriori disposizioni*”;

**VISTI**, in particolare, della citata L.R. n. 7/2024:

·l'art. 2, comma 4, che attribuisce alla “Struttura organizzativa competente” le funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;

·l'art. 10 che stabilisce, tra l'altro, l'obbligo per le fondazioni di trasmettere, entro il 30 giugno di ogni anno, copia dei bilanci preventivi e consuntivi, corredati di una dettagliata relazione sull'attività svolta e su quella che intendono svolgere, oltre all'aggiornamento dello stato patrimoniale;

**TENUTO CONTO** che è stata avviata, da parte del “Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale” – Ufficio “Formalizzazione Atti”, a far data dal 2022, una capillare attività di ricognizione delle persone giuridiche iscritte nel registro regionale ex DGR 409/2001, anche in ordine all'avvenuta trasmissione, da parte delle fondazioni, della documentazione prescritta all'art. 10 della L.R. 13/2005, oggi trasfuso nell'art. 10 della L.R. 7/2024 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** delle risultanze della predetta attività sintetizzata nella relazione predisposta dal “Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale” – Ufficio “Formalizzazione Atti”, allegata al presente atto, che hanno fatto emergere, rispetto alle Fondazioni, la necessità:

- a) di verificare il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche;
- b) di aggiornare il registro regionale delle persone giuridiche, con le informazioni ex art. 5 della L.R. 7/2024;
- c) di verificare i dati anagrafici, rinvenibili agli atti, ai fini della rintracciabilità fisica o telematica presso le relative sedi;

**DATO ATTO**, che la “Struttura organizzativa competente” è competente ad intervenire, nei soli confronti delle Fondazioni, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile:

- a) nei casi in cui le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possono attuarsi, provvedendo alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti;
- b) nei casi di accertate situazioni di contrarietà a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico o al buon costume, annullando le delibere viziate;
- c) nei casi in cui gli amministratori non agiscano in conformità allo statuto ed allo scopo della Fondazione od alla legge, procedendo allo scioglimento dell'amministrazione e nominando un commissario.

**CONSIDERATO** che lo svolgimento dell'attività commissariale ex art. 25 del codice civile, di cui al punto c) che precede, richiede l'individuazione di soggetti esperti in possesso di un elevato grado di specializzazione, anche comprovata dall'iscrizione in ordini o albi, con competenze che devono risultare coerenti con le esigenze di funzionalità richieste;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**RITENUTO** che, per il caso di specie, ricorrono le condizioni di cui all'art. 7, co. 6, del citato D.lgs. 165/2001, che disciplina il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, per esigenze specifiche da parte delle amministrazioni pubbliche, stabilendo i criteri di legittimità degli stessi;

**CONSIDERATO** che detti incarichi si inquadrano nella fattispecie del contratto d'opera ex art. 2222 c.c., in quanto caratterizzati da prestazioni autonome, svolte senza vincolo di subordinazione;

**CONSIDERATO**, altresì, che tra i presupposti di legittimità di cui sopra è previsto che:

- la prestazione corrisponda ad obiettivi specifici e determinati;
- preliminarmente all'individuazione del Commissario, sia accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente;
- che la prestazione sia di natura temporanea, con preventiva determinazione della durata, dell'oggetto e del compenso dell'incarico;

**RITENUTO**, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, di dover costituire un elenco ristretto (*short list*) di professionisti cui attingere, da costituirsi prioritariamente dopo aver pubblicizzato l'apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di garantire la massima trasparenza e l'ampiezza della scelta;

**PRESO ATTO** che agli iscritti nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative (art. 1, D.lgs. 139/2005).

**RITENUTO**, pertanto, che detta figura professionale rappresenta un profilo altamente coerente con le esigenze di funzionalità richieste;

**RILEVATO** che ricorrono, pertanto, le condizioni per:

- approvare le Linee di indirizzo, quale parte integrante e sostanziale del presente atto per la costituzione di un elenco di professionisti da nominare Commissari delle Fondazioni iscritte nel registro regionale delle persone giuridiche all'esito dell'attività di vigilanza e controllo;
- approvare lo schema di Disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'incarico di Commissario, ex art. 25 del codice civile, che regola le modalità operative e le responsabilità connesse, nonché la determinazione della durata, dell'oggetto e del compenso come stabilito nelle citate Linee di indirizzo;

**RILEVATO** che alla formazione dell'elenco ristretto (*short list*) di professionisti provvederà un'apposita commissione di valutazione interna, nominata, con proprio atto, dal Dirigente della “Struttura organizzativa competente”, ex art. 2 della L.R. 7/2024. Detta commissione sarà

incaricata, a titolo gratuito ed in orario di servizio, di esaminare le candidature ed i *curricula*, nonché procedere alla formazione dell'elenco dei professionisti (*short list*) idonei;

**PRECISATO** che i requisiti di ammissione, per l'inserimento nell'elenco dei professionisti idonei comprendono l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti **e degli esperti contabili** da almeno 5 anni, il possesso dei requisiti di onorabilità, come stabilito dall'art. 3 del D.M. 20 giugno 2012, n. 145, rinviando per la disciplina di dettaglio alle Linee di indirizzo e al Disciplinare approvati con il presente atto;

**RILEVATO** che:

- il Dirigente della “Struttura organizzativa competente”, con proprio atto, procederà all'approvazione delle attività svolte dalla commissione di valutazione interna, i cui esiti dovranno essere formalizzati in appositi verbali, per la definizione dell'elenco ristretto (*short list*) dei professionisti ritenuti idonei;

- l'elenco dei professionisti sarà aggiornato, di norma, con cadenza biennale, salvo sopravvenute norme e/o esigenze dell'Ente con le stesse modalità di cui alle allegate Linee di indirizzo;

**DATO ATTO** che:

- Con Decreto Presidenziale, su proposta della “Struttura organizzativa competente”, è possibile procedere alla nomina di professionisti anche non inclusi nell'elenco, qualora esigenze particolari lo richiedano, in relazione alla specificità delle competenze richieste, ma comunque iscritti nei rispettivi albi professionali da almeno 5 anni;

- l'inserimento nell'elenco non comporta alcun obbligo per la Regione di conferire incarichi ai professionisti iscritti e non attribuisce, quindi, alcun diritto al conferimento degli stessi. Gli incarichi saranno assegnati nel rispetto dei principi di rotazione, imparzialità, pubblicità e trasparenza, tenendo conto delle qualifiche professionali e delle specifiche esperienze dei candidati;

- gli incarichi di che trattasi saranno espletati senza alcun vincolo di subordinazione;

- fermi restando gli esiti delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive, ai professionisti sarà richiesto, all'atto di un eventuale conferimento di incarico, la sottoscrizione del Disciplinare di incarico, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché la presentazione delle dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in ordine all'assenza del conflitto di interessi e di rispetto della clausola di *pantouflage*;

**RILEVATO**, altresì, che compete alla “Struttura organizzativa competente”, svolgere tutti gli adempimenti necessari e propedeutici alla nomina commissariale ex art. 25 del codice civile accertando di volta in volta, preventivamente al conferimento dell'incarico esterno di commissario, l'impossibilità oggettiva di utilizzare, a titolo gratuito, le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente;

**EVIDENZIATO** che in esito al procedimento ex art. 4 della L.R. 7/2024, con motivato decreto presidenziale si procederà, su proposta del Dirigente della “Struttura organizzativa competente”, allo scioglimento dell'amministrazione e alla nomina del Commissario, selezionato dall'elenco come sopra costituito, individuando il professionista nel rispetto dei principi di rotazione,

imparzialità, pubblicità e trasparenza, sulla base delle qualifiche professionali e delle esperienze specifiche dei professionisti idonei;

**EVIDENZIATO**, altresì, che il suddetto decreto sarà notificato, a cura della “Struttura organizzativa competente”, al Commissario designato, alla Fondazione commissariata e a tutti i soggetti eventualmente interessati;

**DATO ATTO** che si procederà con successivi atti dirigenziali all’approvazione dell’avviso pubblico con relativa specifica dei requisiti, delle modalità e delle tempistiche per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, sulla base delle Linee di indirizzo approvate con il presente atto;

**DATO ATTO**, altresì, che il Dirigente della “Struttura organizzativa competente”, procederà alla sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema è approvato con il presente atto, con il professionista nominato;

**RITENUTO** di stabilire che l'indennità onnicomprensiva per i Commissari è pari ad € 5.000 annuali, inclusa IVA ed ogni altro onere obbligatorio per legge. Per incarichi inferiori all’anno il compenso sarà ricalcolato in frazioni mensili;

**DATO ATTO** che, per quanto non espressamente specificato, si rinvia a quanto disposto nelle allegate Linee di indirizzo, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTI**, infine:

- la L.R. n. 77 del 14/09/1999 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs. 33/2013 (*riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*)
- il D.lgs. 174/2016 (*Codice della giustizia contabile*);
- l’art. 3 della Legge 136/2010 recante “*Tracciabilità dei flussi finanziari*”;
- il D.lgs. 39/2013 recante:” *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.
- l’Art. 21 - D.lgs. 81/2008 recante:” *Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi*”.

**DATO ATTO**

• che il Dirigente del Servizio “Assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale” ed il Direttore generale della Regione, in vacanza del Direttore del Dipartimento “Presidenza- Programmazione – Turismo”, ai sensi dell’art. 23 della L.R. n.77/99, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

•che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto interamente a carico della Fondazione commissariata e che non presenta, quindi, aspetti riconducibili alla materia degli aiuti di stato;

**con voti espressi nelle forme di legge**

**DELIBERA**

*(per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate)*

**1.di approvare** le Linee di indirizzo (**All.1**), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’emanazione dell’Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti da nominare quali Commissari delle Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche all’esito dell’attività di vigilanza e controllo;

**2.di approvare** lo schema di Disciplinare (**All.2**), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo agli incarichi di Commissario, ex art. 25 del codice civile, che regola le modalità operative e le responsabilità connesse, nonché la determinazione della durata, dell’oggetto e del compenso, pari ad € 5.000 annuali, inclusa IVA ed ogni altro onere obbligatorio per legge. Per incarichi inferiori all’anno il compenso sarà ricalcolato in frazioni mensili;

**3.di dare atto** che si procederà con successivi provvedimenti del Dirigente della “Struttura organizzativa competente”, all’approvazione dell’avviso pubblico contenente la specifica dei requisiti, delle modalità e delle tempistiche per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, in conformità delle linee di indirizzo approvate con il presente atto;

**4.di dare atto**, altresì, che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto interamente a carico della Fondazione commissariata e che il presente atto non presenta, quindi, aspetti riconducibili alla materia degli aiuti di stato;

**5.di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione dedicata, e sul Bollettino Ufficiale, al fine di garantire la massima diffusione e accessibilità.

**DPA DIPARTIMENTO PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE TURISMO  
DPA016 SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE  
DPA016002 UFFICIO FORMALIZZAZIONE ATTI**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Roberto Tibaldi  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Sandrina Masciola  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPA016 SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE  
Emanuela Murri  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPA DIPARTIMENTO PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE TURISMO  
Antonio Sorgi  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A00 PRESIDENTE Ricostr.ne;Prot. civile;Prog.ne naz.le,comun. pol. eur.;Deleg. Roma;Avv.ra;Stampa;Affari giunta;Indir. contr. AGIR;Progr.  
restart;Urb. Terr.;Demanio m.;Paesaggi;Energia;Rifiuti;Turismo.  
Marco Marsilio  
*(Firmato digitalmente)*

---

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

**Nome allegato:** LINEE DI INDIRIZZO.pdf

**Impronta** D643C14E69788FF1DBC723435B143F9690F44DC973BC07470EE17D69A66874D6

**Nome allegato:** Disciplinare.pdf

**Impronta** 95D7992E52DD816E7C5AC5BAF697B4E134E7E354778510BE46ACFCF3580FB96B

## RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPA DIPARTIMENTO PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE TURISMO  
DPA016 SERVIZIO ASSISTENZA ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA REGIONALE  
DPA016002 UFFICIO FORMALIZZAZIONE ATTI**

*(Firmato digitalmente da)*

MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE

Data: 21/10/2024 17:00:40

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

*(Firmato digitalmente da)*

EMANUELA GRIMALDI  
SEGRETARIO

Data: 21/10/2024 18:59:54

Nr. di serie certificato: 2022499533962917797

## **Allegati per Deliberazione n. 650 del 21.10.2024**

### **All. 1\_Linee di indirizzo**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/lineediindirizzo-3.pdf>

Hash: fc36dbb67f9aa46a91799ca25753e72c

### **All. 2\_Disciplinare**

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/disciplinare-3.pdf>

Hash: 88c38a8eba51ae8b81a63665b675342b



## GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°29 /DPH012 del 28/10/2024

DIPARTIMENTO LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

UFFICIO CRISI AZIENDALI

OGGETTO: art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA-VALLE DEL TRONTO PICENO – MOBILITÀ IN DEROGA ANNO 2024 - RIF. VERBALE CICAS DEL 18/06/2024.

## LA DIRIGENTE

## RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 che, all'art. 1, ha definito il *“Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno comprendente i Sistemi Locali del Lavoro di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Comunanza e Martinsicuro come definiti dall'Istat nel 2011”*, e che per la regione Abruzzo, comprende i seguenti Comuni della provincia di Teramo:
  - 1) Alba Adriatica
  - 2) Ancarano
  - 3) Civitella del Tronto
  - 4) Colonnella
  - 5) Controguerra
  - 6) Corropoli
  - 7) Martinsicuro
  - 8) Nereto
  - 9) Sant'Egidio alla Vibrata
  - 10) Sant'Omero
  - 11) Torano Nuovo
  - 12) Tortoreto
  - 13) Valle Castellana
- il Messaggio INPS del 10 dicembre 2015, n. 7358, ad oggetto *“Mobilità in deroga. Periodi di concessione di proroga di mobilità in deroga. Chiarimenti”*;
- l'art. 2, comma 1, lett. f), punto 3) del D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 e successive integrazioni, che, al comma 11 dell'art. 44 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ha aggiunto il comma 11-bis, il quale prevede che: *“in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto che: *“le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 1 del 1 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473, del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da*

*comunicare all’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;*

- la circolare n.13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha stabilito che la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un periodo massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un’area di crisi industriale complessa e che alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, può essere concessa senza soluzione di continuità e a prescindere dall’applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all’ANPAL ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre la medesima circolare prevede che prima di procedere a qualsiasi autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga, le Regioni devono presentare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l’elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, la Regione potrà procedere ad autorizzare i trattamenti di mobilità in deroga;
- il verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, nel quale si è stabilito che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinario o un trattamento di mobilità in deroga. In relazione alla nozione di area di crisi industriale complessa, è stato precisato che, anche per trattamenti di mobilità, si farà riferimento al sito su cui insiste l’azienda e non alla residenza del lavoratore. In relazione alla “contestualità” delle misure di politiche attive cui fa riferimento la circolare n. 13 del 27/06/2017, si concorda che la stessa può essere intesa con una certa elasticità;
- la circolare INPS n. 159 del 31/10/2017, ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un’area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n.96. Circolare n. 13 del 27 giugno 2017. Istruzioni contabili. Variazione al piano dei conti”;*
- la nota prot. 0000634, del 19/01/2018 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione, Divisione III, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale, con riferimento al comma 139 dell’art. 1 della L. 205/2017, ha comunicato alle regioni interessate che, per tutti gli aspetti applicativi della norma, si rimanda a quanto stabilito nelle circolari n. 30 del 14.10.2016 e n. 7 del 24.03.2017 per il trattamento di CIGS e n. 13 del 27.06.2017, per il trattamento di mobilità in deroga;
- le note prot. 8281 del 17/05/2018 e prot. 8440 del 18/05/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione III – Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione, di chiarimenti in merito ai casi in cui un lavoratore, durante il periodo di fruizione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, si rioccupi con contratto a tempo determinato;
- l’art.1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n.213 che ha stabilito *” Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all’articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse, per un importo pari a 70 milioni di euro per l’anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell’anno 2024, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nonché a quelle dell’articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*
- il messaggio INPS n. 2304 del 20/06/2024, ad oggetto *“Aree di crisi industriale complessa. Articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”. Integrazione salariale straordinaria e mobilità in deroga. Istruzioni contabili”*

**CONSIDERATO CHE** per quanto sopra previsto, questo Dipartimento regionale, ha provveduto a richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’assegnazione di ulteriori risorse finanziarie per gli interventi da porre in essere per l’anno 2024 e che, successivamente con il decreto interministeriale n. 886, dell’11 aprile 2024, alla regione Abruzzo sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie pari ad € 1.427.763,72;

**RICHIAMATO** il verbale del Comitato di Intervento per le Crisi Industriali e di Settore (CICAS) del 18 giugno 2024, ad oggetto *“Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno – annualità 2024 -Trattamento di integrazione salariale ai sensi dell’art. 44, comma 11-bis del D. Lgs. 148/2015 e Trattamento di Mobilità in deroga ai sensi dell’art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21/06/2017, n. 96;”* che, in funzione delle risorse residue, ha disposto la concessione/proroga della mobilità in deroga per un massimo di mesi 12 (dodici), in favore dei lavoratori dell’Area di Crisi industriale complessa Val Vibrata Valle del Tronto Piceno, che alla data del 1° gennaio 2017, risultavano beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in

deroga e ai quali scade la mobilità ordinaria, ex legge 223/91 e la mobilità in deroga entro il 31/12/2023 e, nell'anno 2024, entro il 30/12/2024 e definito il piano regionale di politiche attive;

**CONSIDERATO CHE**, a seguito degli interventi di integrazione salariale e di mobilità in deroga, già impegnati con le suddette risorse finanziarie, per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020,2021,2022 e 2023 le risorse disponibili, al netto delle richieste di mobilità in deroga per le quali è stata già verificata la sostenibilità finanziaria e delle somme impegnate per i trattamenti di cigs, sommate alle risorse finanziarie assegnate con il D.I. n. 886/2024, pari ad € 1.427.763,72, ammontano ad € 9.099.343,12, da poter utilizzare per ulteriori interventi di integrazione salariali ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del D. Lgs. 148/2015 e interventi di mobilità in deroga, ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

**PRESO ATTO** che le Regioni Marche ed Abruzzo, con note del 15/01/2018 (Regione Marche) e del 18/01/2018 (Regione Abruzzo), al fine di minimizzare il disagio operativo dei lavoratori beneficiari di mobilità in deroga, hanno concordato di somministrare le politiche attive del lavoro ai lavoratori residenti nella regione Marche, ma licenziati da aziende ubicate in regione Abruzzo e, viceversa per i lavoratori residenti nella regione Abruzzo, ma licenziati da aziende ubicate nella regione Marche;

**CONSIDERATO CHE:**

- sono state effettuate le verifiche per ogni nominativo beneficiario sul Sistema Informativo Percettori (SIP) dell'INPS;
- successivamente i nominativi dei lavoratori interessati dal provvedimento di mobilità in deroga per l'anno 2024, sono stati inviati ai CPI competenti, della regione Abruzzo e della regione Marche, come da comunicazioni agli atti, che hanno provveduto alla somministrazione delle politiche attive individuate nel piano regionale approvato dalle medesime Regioni;

**RICHIAMATA** la nostra nota prot. RA/DPG020 n.0389829/24 dell'08/10/2024 con la quale, in riferimento alla Circolare n. 13 del 27/06/2017, per quanto di competenza, sono stati inviati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il piano regionale di politiche attive del lavoro (verbale CICAS del 18/06/2024) e l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso, riferiti all'annualità 2024, (all. 1RA\_2024), per un importo complessivo, massimo, pari ad € 747.215,28 (settecentoquarantasettemiladuecentoquindici/28), ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/06/2017, n. 96, al fine della verifica della sostenibilità finanziaria;

**PRESO ATTO** della nota di risposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot.n.0401046/24 DPH012 del 16/10/2024, che per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo ha comunicato che le risorse disponibili ammontano ad € 9.099.343,12, e pertanto il trattamento di mobilità in deroga, pari ad € 747.215,28 per l'anno 2024, risulta finanziariamente sostenibile;

**RITENUTO,**

- in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, della Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, del verbale CICAS del 18/06/2024 e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.n. 40/886 dell'11/04/2024, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo pari ad 9.099.343,12, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbale CICAS del 18/06/2024, istruite positivamente, per un importo complessivo di spesa, pari a € 747.215,28 (settecentoquarantasettemiladuecentoquindici/28), per l'anno 2024 "All. 1RA\_2024", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari, anche in riferimento alla sussistenza della mobilità alla data del 01/01/2017 ed alla continuità dei trattamenti richiesti con i precedenti periodi, di cui all'Allegato "1RA\_2024" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze della Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

**D E T E R M I N A**

1. di autorizzare, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, della Circolare n. 13 del 27/06/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del verbale di riunione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14/07/2017, del verbale

CICAS del 18/06/2024 e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n.0401046/24 DPH012 del 16/10/2024, con le risorse finanziarie residue assegnate alla Regione Abruzzo pari ad € 9.099.343,12, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto I dell'O.d.G., del verbale CICAS del 18/06/2024, istruite positivamente, per un importo complessivo di spesa, pari a € € 747.215,28 (settecentoquarantasettemiladuecentoquindici/28), per l'anno 2024 "All. 1RA\_2024", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi beneficiari in elenco, anche in riferimento alla sussistenza della mobilità alla data del 01/01/2017 ed alla continuità dei trattamenti richiesti con i precedenti periodi, di cui all'Allegato "1RA\_2024" alla presente Determinazione Dirigenziale, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con i Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
  3. trasmettere il presente atto:
    - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – [dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it](mailto:dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it);
    - all'Assessore al Lavoro, Attività Produttive e Ricerca Industriale;
  4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), sul portale del Dipartimento [selfi.regione.abruzzo.it](http://selfi.regione.abruzzo.it) e sul BURAT;
  5. precisare che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Occupabilità e Lavoro – DPH012 – Ufficio Crisi Aziendali del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive – DPH – Via Passolanciano, 75 - Pescara.
- =====

L'Estensore  
Dott.ssa Gabriella Toscano  
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Renzo Iride  
firmato elettronicamente

La Dirigente  
Dott.ssa Antonella Azzariti  
firmato digitalmente



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC  
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025  
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

**DIPARTIMENTO:** TERRITORIO E AMBIENTE

**SERVIZIO:** POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

**UFFICIO:** ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

**OGGETTO:** Autorizzazione regionale elettrodotti (A.R.E.) n. 044 rilasciata con determinazione dirigenziale DPC025/284 del 11/09/2023 in favore di E-Distribuzione S.p.A.. Rif. AUT\_1998396. Decadenza.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**RICHIAMATA** la Determinazione DPC025/284 del 11/09/2023 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione regionale elettrodotti n. 044 ai sensi della L.R. 83/88 in favore della società E-Distribuzione S.p.A.;

**CONSIDERATO** che il richiamato provvedimento stabilisce, all'art. 4:

“L'inizio dei lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al proponente; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia. E' fatto obbligo al Proponente di comunicare al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, al Sindaco del Comune di Lucoli e all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila la data di inizio lavori nonché quella di conclusione lavori.”;

**CONSIDERATO** altresì che detto provvedimento è stato notificato alla società E-Distribuzione S.P.A. in data 11/09/2023;

**PRESO ATTO** della nota E-DIS-30/10/2024-1179932, acquisita agli atti con prot. n. 0421302/24, con la quale la Società E-Distribuzione S.p.A.:

- comunica che a seguito di modifica del piano di investimenti della Società i lavori relativi al progetto autorizzato con A.R.E. 044 non rientrano tra gli obiettivi della stessa e pertanto non verranno realizzati;
- chiede di procedere all'annullamento dell'autorizzazione e all'archiviazione della pratica;

**PRESO ATTO** altresì che agli atti di questo Servizio non risulta la comunicazione relativa all'inizio dei lavori entro il termine prescritto nell'art. 4 del provvedimento di autorizzazione (12 mesi dalla data di notifica ovvero 11/09/2024) e che pertanto i lavori relativi al progetto autorizzato non sono stati avviati entro il predetto termine;



**RITENUTO** che il provvedimento DPC025/284 del 11/09/2023 è privo di efficacia in base alla previsione dell'art. 4 e di dover pertanto procedere a dichiarare la decadenza del provvedimento di autorizzazione regionale elettrodotti n. 044 rilasciato in favore di E-Distribuzione S.p.A.;

**VISTA** la L. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTA** la L.R. 31/13 avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

### DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. il provvedimento di autorizzazione regionale elettrodotti n. 044 ai sensi della L.R. 83/88 rilasciato con determinazione dirigenziale DPC025/284 del 11/09/2023 in favore di E-Distribuzione S.p.A. è privo di efficacia;
2. l'autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale DPC025/284 del 11/09/2023 è decaduta.

La presente determinazione viene trasmessa a E-Distribuzione S.p.A., al Sindaco del Comune di Lucoli e all'ARTA Abruzzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### DECRETO N. 711 DEL 24 SETTEMBRE 2024

**Oggetto:** *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (AQ) area a Nord dell'abitato.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”:

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

*UV*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

**Visto** l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

**Visto** il vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l’art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’art. 63, comma 9 del D.Lgs. 152/06;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a

*UCV*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis";

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Considerato** che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n.357963 del 07/09/2021, con cui la Regione Abruzzo ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, per il tramite dei rappresentanti regionali ad essa partecipanti

**Vista** la nota acquisita agli atti prot. n. 361398 del 09/09/2021 con la quale la Regione Abruzzo ha precisato che l'acquisizione dell'intesa di che trattasi è valevole a far data dal giorno 8 luglio 2021;

*UV*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che il Comune di Celano, con nota prot. n. 11184 del 27/06/2023 (Prot. AdB DAM n. 19130 del 29/06/23), ha trasmesso uno specifico studio geologico finalizzato alla revisione della perimetrazione dell'area posta a NO dell'abitato, localizzata nell'ambito pedemontano del rilievo di Monte Mallevena, posto a monte dalla S.S. n.5dir-via Vestina, perimetrata a rischio molto elevato – R4”, “area di alta attenzione – A4”, “area a rischio potenzialmente alto – RPa” e “area di attenzione potenzialmente alta – APa”, nella Carta degli Scenari di Rischio da frana e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta.

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Celano (AQ) loc. area a Nord abitato;

**Visto** il Decreto n.369 del 30 aprile 2024 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 20/03/2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno relativamente Comune di Celano (AQ) loc. area a Nord abitato disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

**Considerato** che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n° 22 del 5 giugno 2024;

**Tenuto conto** che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

**Vista** la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 17/07/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente Comune di Celano area Nord Centro abitato;

**Ritenuto** di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

**Tutto quanto visto e considerato,**

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di **Celano area Nord Centro abitato**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
  - *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella *home page*, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Abruzzo, alla Provincia de L'Aquila, all'Amministrazione Comunale di Celano (AQ) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale dell'Appennino  
Meridionale  
24.09.2024 13:59:10  
GMT+02:00

*vev*

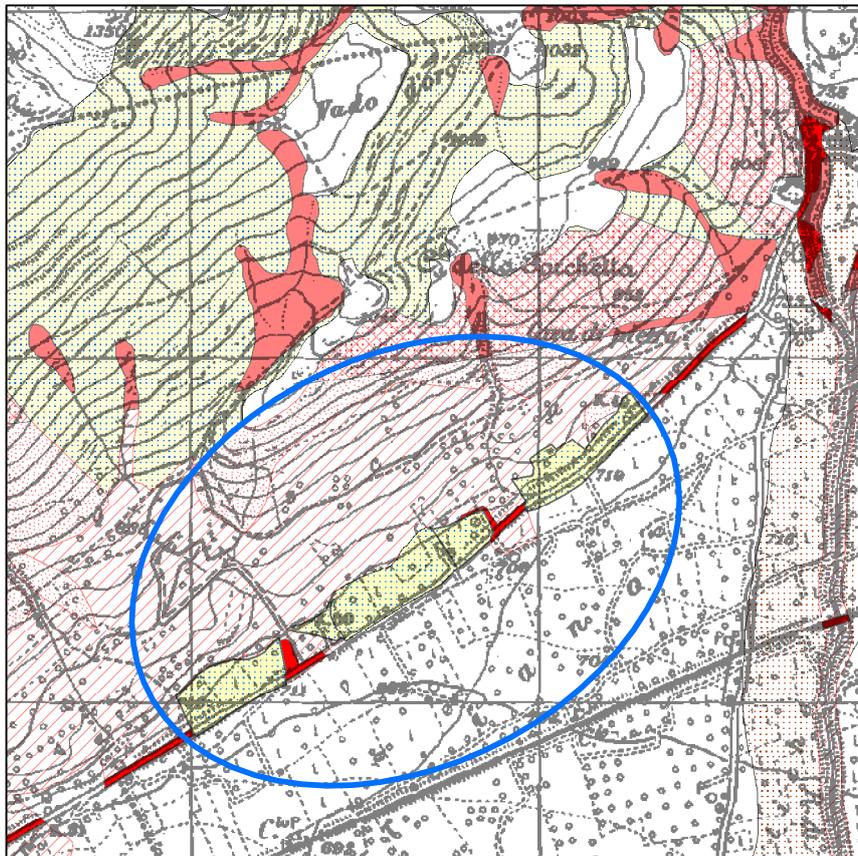


*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana**

**CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf CON PROPOSTA DI MODIFICA**

**Comune di Celano (AQ) - Località zona NE abitato-Coste Porciano**



**Legenda**

- |   |   |
|---|---|
| <p> <b>AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4</b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.<br/>(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)</p> <p> <b>AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3</b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.</p> <p> <b>AREA A RISCHIO MEDIO - R 2</b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.</p> <p> <b>AREA A RISCHIO MODERATO - R 1</b><br/>Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.</p> <p> <b>AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4</b><br/>Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.</p> <p> <b>AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3</b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.</p> <p> <b>AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2</b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.</p> <p> <b>AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1</b><br/>Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.</p> | <p> <b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R<sub>pa</sub></b><br/>Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> <b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A<sub>pa</sub></b><br/>Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.</p> <p> <b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R<sub>Pb</sub></b><br/>Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> <b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A<sub>Pb</sub></b><br/>Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> <b>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C 1.</b><br/><small>R.B. Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere intesa fino alla topografia pedreggia ecc. secondario, gli riportati nella carta geomorfologica.</small></p> <p> <b>Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2</b></p> <p> <b>Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C 3</b></p> <p> <b>Area potenzialmente interessata dal transito e dell'accumulo di miscele acqua-sedimento - Am</b></p> <p> <b>Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio - al</b></p> |
|---|---|

*lev*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **DECRETO N. 832 del 07 NOV.2024**

**Oggetto:** *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta -Perbane-.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020

*10/*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

**Visto** il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

**Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere*

*10/11*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Considerato** che il Comune di Pescina (AQ) con nota prot. 2657 del 13.03.2024, acquisito al prot. AdB n. 7987 del 13.03.2024, ha trasmesso uno studio geologico-tecnico ed idraulico di dettaglio finalizzato ad una revisione delle perimetrazioni del PsAI-rf per l'abitato della Frazione Venere e per ambiti di territorio della conca fucense (settore a SE di San Benedetto dei Marsi- Loc. Muletta- Perbane) e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

**Vista** la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta dell' 8/10/2024, con Delibera n. 6.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta - Perbane-. così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica*
- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

**Ritenuto** che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per i comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta -Perbane-, rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

**Ritenuto** altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta -Perbane-.

109/



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, comuni di Pescina – Loc. Venere e San Benedetto dei Marsi (AQ) -Loc. Muletta -Perbane-, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
  - Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
  - Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella *home page*, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Abruzzo, all' Amministrazione Provinciale L'Aquila ed alle Amministrazioni comunali di Pescina e San Benedetto dei Marsi (AQ) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

VERA CORBELLI  
Autorità di  
Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Meridionale  
07.11.2024  
13:05:36  
GMT+02:00



*10/11*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)**

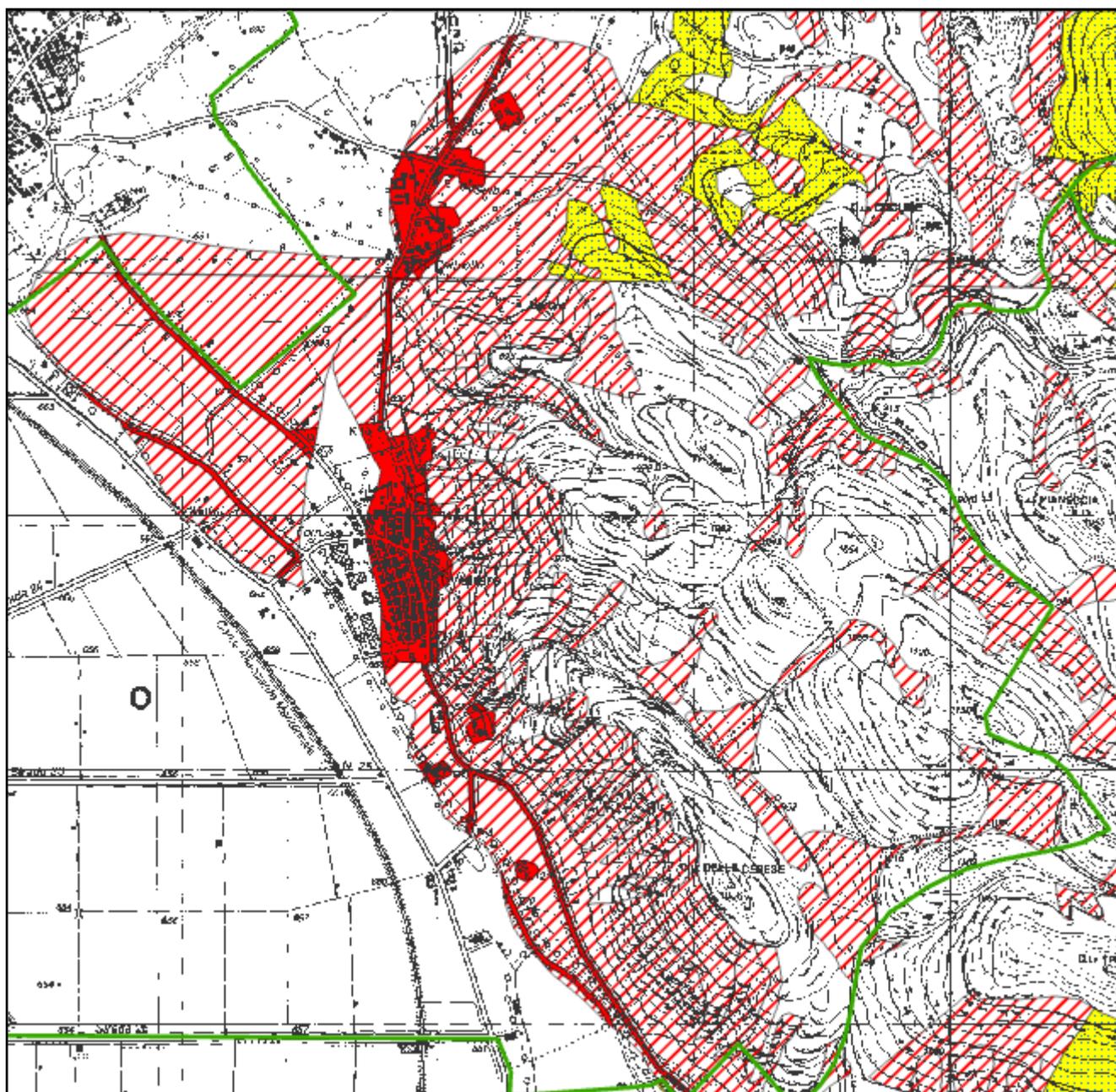
**Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S**

**(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)**

**COMUNI DI:**

**PESCINA (AQ) - LOC. VENERE E SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) - LOC. MULETTA-PERBANE**

***PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO***



10/11



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)**

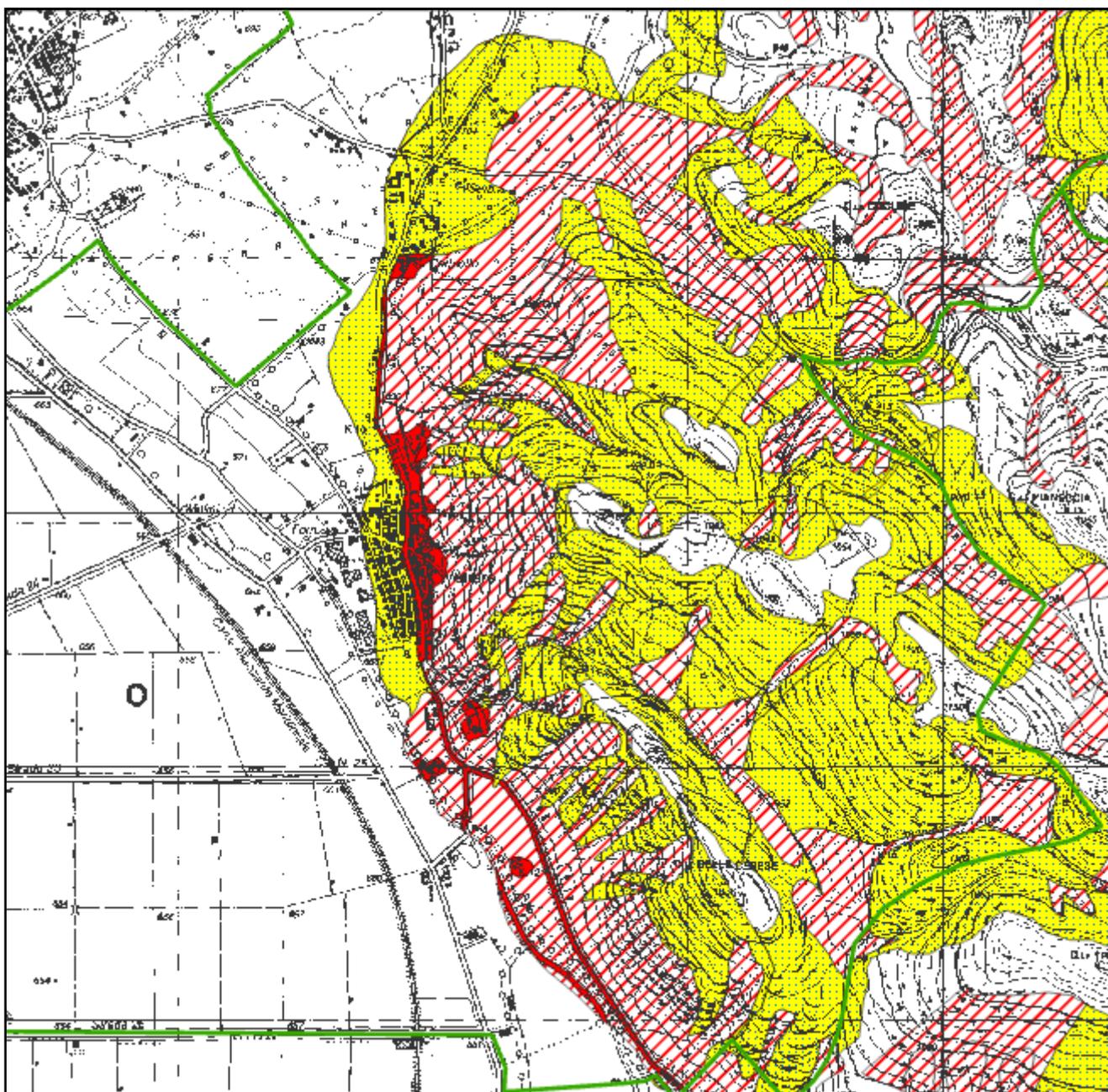
**Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S**

**(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)**

**COMUNI DI:**

**PESCINA (AQ) - LOC. VENERE E SAN BENEDETTO DEI MARSI (AQ) - LOC. MULETTA-PERBANE**

**PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO**



10/



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)**

**Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S**

**(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)**

**COMUNI DI:**

**PESCINA (AQ) - LOC. VENERE E SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) - LOC. MULETTA-PERBANE**

**PsAI-rf VIGENTE - LEGENDA CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO**

 <p><b>AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4</b> Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. <i>(* Area a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)</i></p>	 <p><b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa</b> Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p>
 <p><b>AREA A RISCHIO ELEVATO - R3</b> Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.</p>	 <p><b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - APa</b> Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.</p>
 <p><b>AREA A RISCHIO MEDIO - R2</b> Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.</p>	 <p><b>AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - RPb</b> Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p>
 <p><b>AREA A RISCHIO MODERATO - R1</b> Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.</p>	 <p><b>AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - APb</b> Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p>
 <p><b>AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4</b> Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.</p>	 <p><b>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1</b> <small>A.5. Tale area è intesa alla luce, quando non è ricompresa nel campo di applicazione di riferimento, della possibilità potenziale che essa, messa fuori dall'ordinamento ordinario, sia trattata nella carta geomorfologica.</small></p>
 <p><b>AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A3</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.</p>	 <p><b>Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C2</b></p>
 <p><b>AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.</p>	 <p><b>LIMITE COMUNALE</b></p>
 <p><b>AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A1</b> Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.</p>	

*leg*



C O M U N E   D I   C O L L E C O R V I N O  
P r o v i n c i a   d i   P e s c a r a

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 09 DEL 28/05/2024**

**Oggetto:** Ditta richiedente: **Soc. NEXT PROJECT s.r.l.** - Intervento: Richiesta Provvedimento Unico Conclusivo per “RICONVERSIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D’USO DI UN OPIFICIO PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI CON ANNESSI UFFICI IN INSEDIAMENTO INDUSTRIALE PER LA LAVORAZIONE DEL POLIURETANO - in variante al P.R.G.” nel Comune di Collecervino. Pratica SUAP n. 347/2023. **APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA S.U.A.P.**

OMISSIS

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

OMISSIS

**D E L I B E R A**

**1) di prendere atto delle risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi nelle sedute in data 07/09/2023, del 05/10/2023, del 26/10/2023 e quella conclusiva del 09/11/2023**, in atti che, anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

**2) di approvare la richiesta di Variante Urbanistica S.U.A.P. ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, proposta dalla Società NEXT PROJECT srl, con sede in Legnano (MI), Via Rossini, 21, partita IVA: 09028680966-, amministratore unico e legale rappresentate pro-tempore Sig. GREGORI Luca – C.F.: ██████████, riguardante: Intervento per “RICONVERSIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D’USO DI UN OPIFICIO PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI CON ANNESSI UFFICI IN INSEDIAMENTO INDUSTRIALE PER LA LAVORAZIONE DEL POLIURETANO - in variante al P.R.G.” nel Comune di Collecervino, Via Santa Maria, 73, per trasformare l’area al fine di trasformare l’area identificata in catasto al foglio 22, mappali 355, 356 e 357 complessivamente di mq. 20.447,00, ove è ubicato l’opificio con destinazione “Trasformazione di prodotti agricoli” da “ZONA AGRICOLA” normata dall’art. 34 delle N.T.A. in “ZONA -D3- Industriale di Completamento” normata dall’art. 33 delle N.T.A., come da progetto presentato a firma dell’Arch. Domenico Giusti, che si compone dei seguenti elaborati progettuali, che anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- relazione per la variante urbanistica;
- relazione tecnica;
- documentazione fotografica;
- architettonico;

**3)** Approvare l'accordo di programma stipulato con la ditta richiedente **NEXT PROJECT srl**, con sede in Legnano (MI), Via Rossini, 21, partita IVA: 09028680966, prot. n. 4308 del 10/005/2024, con il quale si tiene conto dell'incremento plani-volumetrico derivante alla variazione urbanistica proposta e quindi alla sua quantificazione monetaria, pari a € 204.470,00. Detto importo, a specifica richiesta della ditta potrà essere pagato in quattro rate uguali infruttiferi di € 51.117,50. La prima al rilascio del permesso di costruire, le restanti tre rate la seconda entro 6 mesi, la terza entro 12 mesi e la quarta entro 18 mesi, previa produzione di apposita garanzia mediante Fideiussione bancaria o assicurativa, aumentata del 20%;

**4)** di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale Settore Terzo – tecnico, di predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, relativi alla redazione della richiesta ed approvata Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), e delle determinazioni adottate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive – S.U.A.P. di Pescara (Associazioni Comuni del comprensorio Pescara);

(OMISSIS)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III TECNICO

**(Geom. Vincenzo Chiavetta)**



C O M U N E D I C O L L E C O R V I N O  
P r o v i n c i a d i P e s c a r a

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 13 DEL 18/07/2024**

**Oggetto: Ditta richiedente: “PRISMA S.A.S. DELLA LIFE PROJECT LEGNO S.R.L.” unipersonale, con sede legale in Collecervino, C.da Santa Maria n. 54, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Chieti-Pescara 01192800686 in variante al P.R.G.” nel Comune di Collecervino. Pratica SUAP n. 399/2023. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA S.U.A.P.**

OMISSIS

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

OMISSIS

**D E L I B E R A**

**1) di prendere atto delle risultanze del** verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 05/03/2024, in atti che, anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2) di approvare la richiesta di Variante Urbanistica S.U.A.P. ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, proposta dalla PRISMA S.A.S. DELLA LIFE PROJECT LEGNO S.R.L. unipersonale, con sede legale in Collecervino, C.da Santa Maria n. 54, P.IVA : 01192800686-, riguardante: Intervento per VARIANTE PUNTUALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO (P.R.G.) PER LA MODIFICA DI DESTINAZIONE D’USO DI UN LOTTO (fg. 22. P.Ila 297/A) DA “ZONA AGRICOLA” (art. 34 N.T.A.) A ZONA D/3 INDUSTRIALE DI COMPLETAMENTO (art. 33 N.T.A.) CON DESTINAZIONE D’USO ARTIGIANALE (PRODUTTIVO) NEL COMUNE DI COLLECERVINO, LOC. Santa Maria, Via Santa Maria, 74, per trasformare l’area al fine di trasformare l’area identificata in catasto al foglio 22, mappale 297/a complessivamente di mq. 11.000,00, ove è ubicato l’opificio con destinazione “Trasformazione di prodotti agricoli” da “ZONA AGRICOLA” normata dall’art. 34 delle N.T.A. in “ZONA -D3- Industriale di Completamento” normata dall’art. 33 delle N.T.A., come da progetto presentato a firma dell’Arch. Mara Fraticelli, che si compone dei seguenti elaborati progettuali, che anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:**

- relazione per la variante urbanistica;
- relazione tecnica;
- documentazione fotografica;
- architettonico;

**3) Approvare la relazione di stima redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico datata 12/07/2024, ed assunta al prot. n. 6590 che si allega alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale viene quantificata in € 110.000,00 il valore relativo all’incremento**

derivante alla variazione urbanistica proposta dalla ditta **PRISMA S.A.S. DELLA LIFE PROJECT LEGNO S.R.L. unipersonale, con sede legale in Collecervino, C.da Santa Maria n. 54, P.IVA : 01192800686**, con il quale si tiene conto dell'incremento plani-volumetrico derivante alla variazione urbanistica proposta e quindi alla sua quantificazione monetaria, pari a € 110.000,00. Detto importo, a specifica richiesta della ditta potrà essere pagato in quattro rate uguali infruttiferi di € 27.500,00. La prima al rilascio del permesso di costruire, le restanti tre rate la seconda entro 6 mesi, la terza entro 12 mesi e la quarta entro 18 mesi, previa produzione di apposita garanzia mediante Fideiussione bancaria o assicurativa, aumentata del 20%;

**4)** di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale Settore Terzo – tecnico, di predisporre materialmente la documentazione cartografica e tutti gli ulteriori atti eventualmente dovuti, relativi alla redazione della richiesta ed approvata Variante Urbanistica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010), e delle determinazioni adottate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive – S.U.A.P. di Pescara (Associazioni Comuni del comprensorio Pescara);

(OMISSIS)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III TECNICO

**(Geom. Vincenzo Chiavetta)**

**ABSOLUTE ENERGY S.P.A****Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,59124 MWp, localizzato nel Comune di Morro d'Oro (TE)**

Io sottoscritto/a Alberto Pisanti in qualità di Amministratore delegato della Absolute Energy S.p.A. con sede legale in Via di Villa Emiliani, 10 -00197 Roma- P.IVA 17257021000, richiedo come menzionato in oggetto che si effettui la Pubblicazione del provvedimento autorizzativo PAS con codice pratica 17257021000-29052024-1951, relativo alla realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 8,59124 MWp, localizzato nel Comune di Morro d'Oro.

**RENDE NOTO**

ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del D.lgs. 28/2011, di aver depositato in data 29/05/2024, presso il Comune di Morro d'Oro (TE), istanza di Procedure Abilitativa Semplificata (PAS), assunta al protocollo dell'Ente al n. REP\_PROV\_TE/TE-SUPRO/0042509, del 29/05/2024, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 8,59 MWp, e relative opere di connessione alla rete, da realizzarsi nel Comune di Morro d'Oro (TE), e che, l'autorizzazione di cui sopra, protocollata in data 29/05/2024, con Prot. N. REP\_PROV\_TE/TE-SUPRO/0042509, debba essere considerata come titolo idoneo, valido ed efficace.

Roma, 04/11/2024

Firma

Alberto Pisanti



Firmato digitalmente da:

PISANTI ALBERTO

Firmato il 08/11/2024 12:17

Seriale Certificato: 2115497

Valido dal 23/01/2023 al 23/01/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

## Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

### Elenco elaborati

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/elenco-elaborati.pdf>

Hash: 1ce65294f5aff6eb3ccfd1112b4ddf1a

### Ricevuta di inoltro istanza pas

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/ricevuta-di-inoltro-istanza-pas.pdf>

Hash: 0658100499c93728b5b10e676ceb9210

### Relazione elettrica

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/relazione-elettrica.pdf>

Hash: 2456b1e14343457a674c25bf08f057ab

### Ricevuta di inoltro suap

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-11-15/ricevuta-di-inoltro-suap.pdf>

Hash: 4d4876b63bd9a90716af3199d0594370

**ITALIAN SMART INVEST 5 SRL**  
**VIA CESARE BRAICO 81**  
**72100 BRINDISI (BR)**

**OGGETTO: Riferimento Pratica Codice Rintracciabilità : 355933526 (da citare tale riferimento nell'oggetto della risposta)**

Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato ed aereo per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in località Cerase nel Comune di Castiglione Messer Raimondo.

La società Italian Smart Invest 5 SRL, con sede legale in Via Cesare Braico 81 – 72100 Brindisi (BR) – in virtù dell'Art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, Titolo II – Disposizioni Generali “Avviso di avvio del procedimento” ai proprietari interessati dal progetto,

**RENDE NOTO**

Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato ed aereo per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in località Cerase nel Comune di Castiglione M.R.

L'elettrodotto interesserà:

- Strade Comunali:
  - *Strada comunale Vecchia S. Giorgio*
- Fondi privati:
  - *Comune di Castiglione M.R.* : elencati nel Piano Particellare del progetto

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Italian Smart Invest 5 SRL con sede legale in Via Cesare Braico 81 – 72100 Brindisi (BR) C.F.03123860219
- che tale adempimento si inserisce nell'ambito del D.M. 20 Ottobre 2022, Linee Guida per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione;

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del sopracitato DPR 327/2001, il progetto potrà essere consultato presso l'Albo Pretorio comunale, e le osservazioni dovranno essere presentate dai proprietari dei fondi interessati dal progetto, al Comune di Castiglione Messer Raimondo, Area Tecnica, Settore Lavori Pubblici-Urbanistica, quale comune territorialmente competente, come indicato al paragrafo 3.2 del D.M. 20 ottobre 2022, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Teramo, 31/10/2024

Dupuy Edouard Gabriel Rene  
Il Legale Rappresentante

ITALIAN SMART INVEST 5 S.R.L.  
C. Soc. 1000€  
Via Cesare Braico 81, 72100 Brindisi (BR)  
P.IVA 03123860219  
N. REA BR – 165103



## **Dipartimento Presidenza della Regione**

Servizio Assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

**Telefono centralino** 0862 3631

**Web** [bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)

**PEC** [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)